



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

M Ministero della transizione ecologica
Direzione Generale per la crescita sostenibile e
la qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
cress@pec.minambiente.it

M Ministero della transizione ecologica
Commissione tecnica di verifica
dell'impatto ambientale – VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

M Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro della cultura
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it
e. p. o.

Alla Regione Emilia Romagna
Servizio Valutazione Impatto e
Promozione Sostenibilità Ambientale
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e
paesaggio per la città metropolitana
di Bologna e le province di Modena
Reggio Emilia e Ferrara
mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it

M Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio
archeologico
della Direzione generale ABAP
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class: 34.43.01/10.61.1/2019

OGGETTO: [ID_VIP: 5206] Procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al “ Progetto di ammodernamento con miglioramento ambientale della centrale termoelettrica di Centro Energia Ferrara”.
Proponente: società Centro Energia Ferrara S.r.l.
Parere tecnico istruttorio della Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio(ABAP)

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

12/03/2021



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”, pubblicato nel S.O. n. 28 nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 272 del 20 novembre 2019, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”;

VISTO il DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell’Organismo indipendente di valutazione delle performance” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2020 e vigente al 5 febbraio 2020;

VISTO quanto già disciplinato con Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 23 gennaio 2016, n. 44, recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell’11 marzo 2016;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 30 agosto 2019 al n. 1-2971, con il quale, a far data dal 6 agosto 2019, è conferito all’Arch. Federica Galloni l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio (di seguito “Direzione Generale ABAP”);

VISTO il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale”;

12/03/2021



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it

VISTO che l'allora Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.";

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette "Specifiche Tecniche", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione Generale PBAAC;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione Generale PBAAC n. 5 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 6 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale";

VISTO l'art.6, comma1 del Decreto legge n. 22 del 1 marzo 2021, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri,*" (pubblicato in G.U.R.I. – Serie Generale n.51 del 01-03-2021), ai sensi del quale il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "*Ministero della cultura*";

CONSIDERATO che la società Centro Energia Ferrara S.r.l. in data 24/03/2020 ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 23, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, come modificato con D.Lgs. 104/2017, relativa al "Progetto di ammodernamento con miglioramento ambientale della centrale termoelettrica di Centro Energia Ferrara";

CONSIDERATO che la Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, dell'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. 0039633 del 28.05.2020 ha comunicato la procedibilità dell'istanza relativa al progetto in oggetto;

CONSIDERATO che questa Direzione generale ABAP, con nota prot. 21843 del 22.07.2020, ha richiesto il parere endoprocedimentale di competenza alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Bologna e le province di Modena Reggio Emilia e Ferrara ed il contributo istruttorio al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa stessa DG-ABAP;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena Reggio Emilia e Ferrara, con nota prot. n. 17474 del 11.08.2020, ha inviato a questa Direzione generale ABAP il proprio parere endoprocedimentale in cui ha espresso le proprie valutazioni di competenza, come qui di seguito riportate:

12/03/2021



“ In riferimento all’istanza in oggetto prot. 21843 del 22.7.2020 (ns. prot. 15779 del 23.7.2020)

verificati i precedenti agli atti,

preso atto dei lavori previsti nel progetto esaminato: questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime parere favorevole ai lavori ed in particolare:

per quanto riguarda la tutela archeologica

si fa presente che la centrale termoelettrica di Centro Energia Ferrara sorge all’interno della zona industriale del petrolchimico di Ferrara, in area industriale costruita all’inizio degli anni ’40. Si tratta di un insediamento che si estende su una superficie di circa 250 ettari. Non sussistono tutele archeologiche né aree di potenziale archeologico che impongano interventi preventivi o in corso d’opera di sorveglianza archeologica.

per quanto riguarda la tutela paesaggistica

si ribadisce che la centrale termoelettrica si situa all’interno della zona industriale del petrolchimico di Ferrara. L’area e la centrale esistente oggetto di intervento è situata a 4 Km dal fiume Po, esterna a zone sottoposte a tutela paesaggistica e non sono presenti all’interno dell’area o nelle vicinanze, beni culturali tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004. Il progetto non apporta modifiche sostanziali alle caratteristiche industriali dell’area in quanto già attualmente è presente una centrale analoga per produzione di energia. Le strutture oggetto di intervento non risultano differenziabili dal contesto del Polo Petrolchimico e nello stato di progetto non si prevedono variazioni visive sostanziali. I camini di maggior sviluppo verticale saranno ubicati nella stessa posizione degli attuali e avranno medesima altezza. Pertanto l’intervento comporta una incidenza paesaggistica non significativa. Si ritiene che dal punto di vista paesaggistico l’impatto risulti nullo e non si riscontrano motivi da opporre alla realizzazione dell’intervento.”

CONSIDERATO che il Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa stessa DG ABAP, con nota prot. n. 25215 del 28.08.2020, ha espresso le proprie considerazioni come qui di seguito integralmente riportare:

“In riferimento al progetto in argomento, esaminata la nota prot. 17474 dell’11.08.2020 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, vista la documentazione disponibile all’indirizzo <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7403/10709>, per quanto attiene la tutela archeologica questo Servizio condivide il parere favorevole espresso dall’Ufficio territoriale, dal momento che non sussistono nella zona tutele archeologiche né aree a potenziale archeologico, e considerato che tutte le opere previste ricadono totalmente all’interno della zona industriale del petrolchimico di Ferrara, senza interessare nuove aree, e che la loro realizzazione non comporta l’utilizzo di nuovo suolo.”;

CONSIDERATO che la Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo dell’allora Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. 75592 del 29/09/2020, ha comunicato alla Società Centro Energia Ferrara S.r.l. la necessità di acquisire integrazioni richiesti dalla Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS;

12/03/2021



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it

CONSIDERATO che la Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo dell'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. 15908 del 16/02/2021, ha comunicato che la Società Centro Energia Ferrara S.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesto dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ed ha effettuato un nuovo avviso al pubblico con riapertura della fase di consultazione al pubblico;

CONSIDERATO che questa Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 5674 del 19/02/2021, ha richiesto il parere endoprocedimentale di competenza alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio la città metropolitana di Bologna e le province di Modena Reggio Emilia e Ferrara e il contributo istruttorio al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa stessa DG-ABAP in relazione alle integrazioni prodotte dalla società proponente;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena Reggio Emilia e Ferrara, con nota prot. n. 4620 del 01/03/2021 ha inviato a questa Direzione generale ABAP il proprio parere endoprocedimentale in cui ha espresso le proprie valutazioni di competenza, come qui di seguito riportate:

“In riferimento all'istanza in oggetto prot. 5674 del 19.2.2021 (ns. prot.3966 del 22.2.2021)

verificati i precedenti agli atti,

preso atto dei lavori previsti nel progetto esaminato:

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime parere favorevole ai lavori ed in particolare:

per quanto riguarda la tutela archeologica

si fa presente che la centrale termoelettrica di Centro Energia Ferrara sorge all'interno della zona industriale del petrolchimico di Ferrara, in area industriale costruita all'inizio degli anni '40. Si tratta di un insediamento che si estende su una superficie di circa 250 ettari. Non sussistono tutele archeologiche né aree di potenziale archeologico che impongano interventi preventivi o in corso d'opera di sorveglianza archeologica.

per quanto riguarda la tutela paesaggistica

si ribadisce che la centrale termoelettrica si situa all'interno della zona industriale del petrolchimico di Ferrara. L'area e la centrale esistente oggetto di intervento é situata a 4 Km dal fiume Po, esterna a zone sottoposte a tutela paesaggistica e non sono presenti all'interno dell'area o nelle vicinanze, beni culturali tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004. Il progetto non apporta modifiche sostanziali alle caratteristiche industriali dell'area in quanto già attualmente é presente una centrale analoga per produzione di energia. Le strutture oggetto di intervento non risultano differenziabili dal contesto del Polo Petrolchimico e nello stato di progetto non si prevedono variazioni visive sostanziali. I camini di maggior sviluppo verticale saranno ubicati nella stessa posizione degli attuali e avranno medesima altezza. Pertanto l'intervento comporta una incidenza paesaggistica non significativa. Si ritiene che

12/03/2021



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it

dal punto di vista paesaggistico l'impatto risulti nullo e non si riscontrano motivi da opporre alla realizzazione dell'intervento.”;

CONSIDERATO che il Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa stessa DG ABAP, con nota prot. n. 6858 del 02/03/2021 ha espresso le proprie considerazioni come qui di seguito integralmente riportate:

“In riferimento al progetto in argomento, facendo seguito alla richiesta di contributo istruttorio formulata da codesto Servizio con nota prot. 5674 del 19.02.2021, ed esaminata la nota prot. 4620 del 01.03.2021 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, per quanto di competenza si rappresenta quanto segue. In merito alla tutela archeologica, si condivide il parere favorevole espresso dall'Ufficio territoriale, che ribadisce quanto già espresso con precedente nota prot. 17474 dell'11.08.2020. Parimenti, lo scrivente Servizio conferma quanto già rappresentato con nota prot. 25215 del 28.08.2020, dal momento che non sussistono nella zona tutele archeologiche né aree a potenziale archeologico che necessitino di specifiche prescrizioni, fermo restando il disposto dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. in caso di rinvenimenti fortuiti, che andranno immediatamente segnalati all'Ufficio territoriale per gli interventi conseguenti.”;

RITENUTO che la documentazione presente agli atti consente di esprimere le valutazioni di competenza in coerenza con quanto indicato dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e dal D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”;

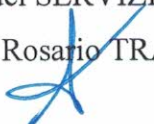
QUESTA DIREZIONE GENERALE

esprime **parere favorevole** circa la compatibilità ambientale di cui all'oggetto relativo al “Progetto di ammodernamento con miglioramento ambientale della centrale termoelettrica di Centro Energia Ferrara”, rammentando il disposto dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. in caso di rinvenimenti fortuiti, che andranno immediatamente segnalati all'Ufficio della Soprintendenza competente per gli interventi conseguenti.”.

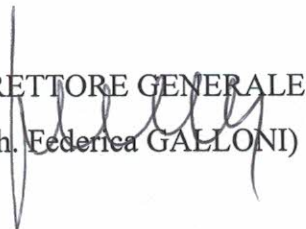
Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giacomo Carlo Tropeano



Il Dirigente del SERVIZIO V
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Federica GALLONI)



12/03/2021

6



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it